

6 SETTEMBRE SCIOPERIAMO ECCO I NOSTRI PERCHE'

lo sciopero del 6 settembre della Cgil e quello di una parte dei Sindacati di base che pure vanno fatti non incidono più di tanto sulla nostra posizione e azione. La nostra organizzazione sindacale pone con forza la necessità invece che di una risposta (a ping pong) alle colossali stronzate del governo, di una crescita e maturazione della lotta e della classe operaia, che, nelle mani dei sindacati di regime, sta andando alla fame ed alla miseria. Per questo proponiamo lotta dura a partire dal 13 settembre, in tutta Italia, come conseguenza alla partecipazione diretta alla politica da parte dei lavoratori e dei disoccupati.

Poniamo con forza la necessità della massima autonomia e contrapposizione al regime ed ai partiti borghesi, alle burocrazie e direzioni sindacali, compresa quella della Cgil della Camusso, e la necessità di una lotta sociale più matura e forte, che viva di istanze e tempi propri, e non di "conseguenza" a quelle che sono manovre tutte studiate a tavolino e "politiche", tese a guadagnare il massimo del profitto padronale sfruttando in maniera bieca la situazione di debolezza causata dall'adesione di una parte dei lavoratori ai sindacati di regime, e dalla mancanza di sindacalizzazione alcuna dell'altra parte, con le poche eccezioni dei sindacati di base e di classe.

Lo Slai cobas per il sindacato di classe in Veneto si è già mobilitato da anni a denunciare, informare e costruire lotte ed autorganizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici, siamo disponibili ad unirci A CHI NON FA DELLA CONCILIAZIONE CON IL PADRONATO IL FINE DELLA PROPRIA ATTIVITA' SINDACALE, cerchiamo l'unità tra i delegati, gli operai avanzati, i lavoratori più impegnati nel pubblico impiego, ma sappiamo che finché la maggioranza dei lavoratori italiani sarà nei sindacati di regime, non c'è mobilitazione che possa effettivamente mettere in crisi il regime e in particolare, oggigiorno, il governo di una parte del regime, quella di Berlusconi dei mafiosi e degli industriali.

ADERIAMO QUINDI ALLO SCIOPERO GENERALE MA CI PRONUNCIAMO NON SOLO CONTRO LE MANOVRE RECENTI DEL GOVERNO BERLUSCONI (Tagli salariali che arrivano a mettere in discussione le 13° per i lavoratori del Pubblico Impiego, attacco alle pensioni delle donne, blocco del TFR per due anni per gli statali, abolizione delle festività, comprese quelle intoccabili del 1° Maggio e del 25 aprile, più una massiccia serie di tasse e tagli che direttamente o indirettamente colpiscono i proletari e le masse popolari, con l'attacco all'art. 18, alla valorizzazioni dei contratti in deroga, al tentativo di "esportare" accordi bidone come quelli della Fiat di Pomigliano e Mirafiori .

Concordiamo con molte prese di posizione anche interne alla Cgil fino alla morte del governo della mafia, di difesa della Costituzione e dello Statuto dei lavoratori, ma non possiamo non protestare per la maniera "gruppettara" e settaria con cui le centrali sindacali e in generale tutte le O.S. burocratiche pongono le questioni oggigiorno.

C'è necessità che il Popolo ed i Lavoratori e le Lavoratrici scendano direttamente in campo PER UNA LOTTA GENERALE, di cui la risposta alle manovre del governo Berlusconi è solo una "tappa imposta", e per quanto la manovra di agosto sia il momento culminante delle politiche mafiose del governo, non è certo il momento culminante della lotta per riportare la civiltà e la dignità al comando nel nostro Paese, per un nuovo 25 aprile !

LAVORATORI E LAVORATRICI DEL SINDACATO LAVORATORI AUTORGANIZZATI INTERCATEGORIALE - COMITATI DI BASE PER IL SINDACATO DI CLASSE (SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE) VENETO